



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
8<sup>a</sup> legislatura

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Luca	Zaia
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Flavio	Silvestrin
	Flavio	Tosi
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

## Deliberazione della Giunta

N 4470 del 28/12/2006

OGGETTO: Piani Locali della Disabilità: valutazione di congruità e indicazioni. DGR n. 1859 del 13 giugno 2006.

L'Assessore alle Politiche Sociali, Programmazione Socio Sanitaria, Volontariato e No Profit, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 1859 del 13.06.2006 "Linee di indirizzo per il sistema della domiciliarità e della residenzialità Area Disabili – Art. 26 e 27 - L.R. 9/05" la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo e le disposizioni per la predisposizione dei Piani Locali della Disabilità, da parte delle Conferenze dei Sindaci e delle Aziende ULSS del Veneto.

La predetta DGR n. 1859/06 dispone, sui Piani Locali della Disabilità predisposti dalle Aziende ULSS e dalle Conferenze dei Sindaci, la valutazione di congruità, da parte della Regione, in rapporto ai risultati attesi e agli interventi previsti per il conseguimento di tali risultati.

Alcuni elementi dei Piani Locali della Disabilità sono già stati trattati nei Piani Locali della Domiciliarità, di cui alla DGR n. 39 del 17.1.2006 "Il sistema della domiciliarità. Disposizioni applicative" e di conseguenza già sottoposti a visto di congruità.

Pertanto, tali elementi comuni: lo Sportello Integrato, il Servizio di Assistenza Domiciliare, l'Assistenza Domiciliare Integrata e gli Assegni di Cura, dovranno essere soltanto richiamati nel Piano Locale della Disabilità.

In considerazione di ciò, relativamente ai contenuti dei singoli Piani Locali della Disabilità, il relatore propone una valutazione di congruità i cui risultati saranno oggetto di apposito atto del Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali.

### *Elementi della valutazione di congruità*

Gli elementi di contenuto sui quali si esprime la valutazione di congruità, in riferimento alle disposizioni applicative di cui alla citata DGR n. 1859/2006, sono riportati nell'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e riassumibili come segue:

1. partecipazione del terzo settore;
2. articolazione dei servizi/prestazioni e individuazione dei criteri per la predisposizione dei regolamenti di accesso ai servizi della domiciliarità e della residenzialità;
3. modalità di integrazione professionale e istituzionale tra le diverse unità operative dei dipartimenti strutturali e funzionali dell'A.ULSS;

4. individuazione di criteri per la predisposizione del regolamento della UVMD;
5. riparto delle risorse finanziarie regionali per la domiciliarità;
6. Registro della Residenzialità;
7. ricognizione delle diverse unità di offerta presenti nel territorio;
8. programmazione delle esigenze strutturali in rapporto al fabbisogno accertato;
9. individuazione dei criteri per la valutazione delle persone con disabilità ospiti delle grandi strutture;
10. risultati attesi e interventi previsti;
11. risorse umane e finanziarie dei singoli enti.

#### *Risorse finanziarie*

Il relatore propone che, tenuto conto dell'esigenza di garantire la prosecuzione degli interventi già assicurati, come indicato dall'art. 26 della L.R. 9/2005, le risorse economiche regionali provenienti dal fondo per la domiciliarità siano ripartite nel Piano Locale della Disabilità, secondo criteri che garantiscano la realizzazione degli interventi di promozione dell'autonomia personale, di aiuto personale, di Vita Indipendente.

Pertanto, il riparto delle risorse economiche regionali sarà determinato nel rispetto dei seguenti vincoli:

- almeno il 3% destinato agli interventi di promozione dell'autonomia personale;
- almeno il 27% destinato agli interventi di Aiuto Personale;
- almeno il 40% destinato agli interventi per la Vita Indipendente.

La disponibilità residua va destinata secondo le priorità elettive che ciascun territorio avrà individuato all'interno del proprio Piano della Disabilità, a salvaguardia dei livelli di servizio raggiunti e, comunque, mirati ad interventi di rafforzamento del sistema della domiciliarità.

Si evidenzia che gli interventi di sollievo sono compresi nel Piano Locale per la Domiciliarità, di cui alla DGR n. 39/06.

Il relatore conclude la propria relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 22/2002;

VISTI gli artt. 26 e 27 della L.R. 9/2005;

VISTA la DGR n. 39 del 17.1.2006;

VISTA la DGR n. 464 del 28.2.2006;

VISTA la DGR n. 1560 del 23.5.2006;

VISTA la DGR n. 1859 del 13.6.2006;

VISTA la DGR n. 3109 del 10.10.2006.

### **DELIBERA**

1. di stabilire che la premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare gli elementi di valutazione della congruità dei Piani Locali della Disabilità, di cui alla DGR n. 1859 del 13.06.2006, riportati nelle premesse e illustrati nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di delegare il Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali ad esprimere con proprio atto le risultanze della valutazione di congruità sui Piani Locali della Disabilità, pervenuti dalle Conferenze dei Sindaci e A.ULSS;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURV.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario  
Dr. Antonio Menetto

Il Presidente  
On. Dr. Giancarlo Galan